

9 settembre 2015 0:00

Polizze Bussola Investire e Amphora di Axa Mps

Mio padre, ottantenne e con l'arteriosclerosi ma non completamente incapace, è correntista del MPS. Nel sistemare alcune carte ho trovato dei documenti della banca da cui risulta che nel 2011, quando ancora non manifestava segni della malattia, ha investito il 90% del suo capitale in un'assicurazione sulla vita che si chiama Bussola investire. Dai documenti sembra scada dopo 20 anni e mi pare abbia un rendimento netto irrisorio. A suo tempo, ci aveva detto che era un investimento con scadenza annuale che si rinnovava automaticamente se non disdetto prima. A maggio di quest'anno, già malato, è stato chiamato in banca e ha sottoscritto un'altra assicurazione sulla vita "Amphora" dell'AXA con scadenza nel 2025. Lui, purtroppo non si ricorda di essere andato in banca e neanche di avere firmato polizze né a maggio né nel 2011. Mio padre è autonomo per quanto riguarda le cose di tutti i giorni, ma, ormai da quasi un anno, non è in grado di occuparsi di questioni finanziarie senza essere accompagnato e molto spesso non capisce quello che gli viene detto anche se, per vergogna, lui dice di sì. Volevo sapere se potevo fare annullare la polizza stipulata nel 2011 senza dover versare una penale e se effettivamente l'investimento del 2011 "Bussola investire" ha scadenza annuale o no. Se non ce l'ha e avessimo bisogno di disinvestire, quali penali ci sarebbero.

Elena, da Recanati (MC)

Risposta:

La polizza Bussola esiste in varie versioni ma ci pare siano tutte uguali dal punto di vista del riscatto che avviene senza applicare penali al capitale in quel momento disponibile. Può chiedere un preventivo di riscatto per capire quanto spetta con precisione. Le cose sono invece assai diverse per la polizza Amphora che è invece una rendita vitalizia immediata su uno o due assicurati e che non è riscattabile prima del decesso dell'uno o di entrambi. Il pagamento della rendita è posticipato ed è per questo motivo ancora non è avvenuto il primo pagamento. Il prodotto in sé non è per forza di cose truffaldino (si trasferisce alla compagnia il "rischio" di vivere più della media) ma pare proprio lo abbiano venduto spacciandolo per qualcosa di assai diverso.